

MENO CINQUE AL VOTO. STIPPIAMMA LA CAMPAGNA ELETTORALE

Comune unico di Luni è guerra fra gli schieramenti

Fronte del No: «Il bilancio di Ortonovo è in deficit». Il «sì»: «Tutto in regola»

ALESSANDRO GRASSO PERONI

«La propaganda a favore di Luni è una truffa bella e buona». Giorgio Baudone, coordinatore del comitato "Teniamoci Castelnuovo", lancia la "bomba" in vista del voto sulla fusione di Castelnuovo e Ortonovo nel comune unico di Luni, apertura delle urne domenica (dalle 8 alle 20). «Il comitato del sì alla fusione - aggiunge Baudone - ed i sindaci sbandierano nel loro opuscolo, recapitato a casa dei castelnovesi, la sentenza della Corte dei Conti sui debiti di Ortonovo (che i sindaci Pietrini e Favini hanno sostenuto più volte estinto al 31 gennaio). Peccato che abbiano riportato soltanto parzialmente la decisione dei Magistrati».

Baudone allega il documento: «Potete verificarlo voi stessi a pagina 27 del fantomatico "libro dei sogni" recapitato a casa dei cittadini. Guarda caso, si sono dimenticati di copiare quelle poche righe in cui la Corte dei Conti dice che il ripristino degli equilibri di bilancio è soltanto parziale! Ma non solo: hanno dimenticato di inserire anche la nuova scadenza del 30 aprile 2014 per le ulteriori verifiche sul bilancio di Ortonovo. Ci vogliono far credere che sia tutto rose e fiori - conclude - addirittura omettendo dati e tagliando qua e là, a proprio piacimento, sentenze ufficiali e facilmente reperibili nel loro testo originale. Un tentativo maldestro di raggirare i castelnovesi. Quello che chiediamo ai nostri concittadini è di perdere poco del loro tempo per informarsi e non farsi prendere in giro dai "falsari" del comitato del sì».

Da Ortonovo, risponde il segretario del circolo Pd Andrea Bertucci: «Debito saldato - afferma - che poi l'ente sia sotto osservazione da parte della Corte dei conti fino al 30 aprile è un atto dovuto, che non mette in dubbio i conti del Comune, ma indica che il cammino di risanamento si è compiuto in anticipo a quanto concordato (30.09.14)».

Bertucci vuole chiarire anche la "questione Favini", «Basta identificare il referendum come una sua automatica elezione a sindaco di Luni: dovrebbe comunque vincere prima le primarie e poi le amministrative. Per quanto riguarda le primarie è prematuro parlarne, c'è da vincere il referendum, ma in caso di affermazione del "Sì", Ortonovo ha certamente le carte in regola per esprimere un candidato alla poltrona di sindaco (e circola già il nome dell'avvocato Alessandro Silvestri ndr)».

Il dibattito è serrato ed appassionante i 14 mila aventi diritto al voto che parteciperanno agli ultimi incontri della campagna referendaria: stasera quelli del "Sì" si vedono al ristorante "Dei Pini" (ore 21), giovedì convegno a Cà Lunae (ore 18) con i sindaci Massimo Federici (La Spezia), Umberto Galazzo (Ameglia), Juri Mazzanti (Santo Stefano), Franco Abruzzo (Vezzano Ligure) e Massimo Dadà (Fosdinovo) e subito dopo (ore 21) al centro sociale di Mollicciara confronto pubblico fra i due schieramenti.

A proposito: "Teniamoci Castelnuovo" ha segnalato «ad Agecom l'avvenuta violazione della legge 28/2000 (che sancisce il divieto di propaganda elettorale da parte delle pubbliche amministrazioni), osserva che il Pd ha messo in campo ogni risorsa e ogni uomo ed istituzione ad esso "collegato", incurante sia di commettere ripetute violazioni di legge: lo schierarsi di altri "organi comunisti" non riuscirà a cambiare l'opinione della popolazione e inciderà negativamente sull'esito delle elezioni amministrative del 25 maggio». Venerdì (ore 18) chiusura del "fronte del "Sì" ancora al "Dei Pini",



Una panoramica di Castelnuovo Magra

mentre quelli del "No" giovedì si vedono alle 18 per una fiaccolata a Castelnuovo e venerdì al centro sociale di Mollicciara. Intanto a proposito di commenti e "intenzioni di voto ecco il pronunciamento per il "Sì" di Stefano Bettalli, responsabile della Camera del Lavoro di Sarzana: «Luni deve nascere a tutti i costi è un passo in avanti per tutta la realtà spezzina - afferma - penso ai crocieristi. Inammissibile che 3 mila persone alla settimana arrivino a Spezia e by-passino

la val di Magra per andare a Pisa o Firenze. Con Luni deve essere studiato un percorso che valorizzi l'anfiteatro (solo 20 mila turisti all'anno e 2 milioni di euro dalla regione di finanziamento prima della fine del 2013) e porti gente a Sarzana, Castelnuovo, Ortonovo e Ameglia». Bettalli aggiunge: «Sappiamo bene come sindacato del mancato pagamento dello straordinario ai dipendenti di Castelnuovo: a tutti loro abbiamo assicurato l'avvocato targato Cgil». E

tra gli appelli a favore, da registrare il gruppo di medici di medicina generale e pediatri di famiglia che invitano i pazienti e i cittadini a votare "Sì". Firmatari sono Paolo Zanetti, Tarcisio Andreani, Mario Bianchi, Giuseppe Cecchinelli, Riccardo Giovannelli, Diomira Cantergiani, Giampaolo Poletti, Lucio Salvetti, Marco Menchelli, Mario Lorenzini, Mario Giannoni, Paolo Musso, Maria Pia Ferrara, Anna Maria Sergiampietri, Maurizio Lutman.

